

GRADO (Go), Isola di San Giuliano. Chiesa di San Giuliano.

L'isola, in linea d'aria, dista da Grado circa nove chilometri e mezzo. Attualmente ricopre una superficie di circa 14 ettari ed è di proprietà della famiglia De Colle. L'Isola di San Giuliano è situata in posizione centrale nella parte occidentale della laguna di Grado (ossia di quella porzione compresa tra Grado a est e Porto Buso/Foce Ausa Corno a ovest). Questa porzione di laguna ? oltre ad essere la più bella, caratteristica ed apprezzata ? è anche quella che storicamente ha avuto la massima importanza nella storia bimillenaria della chiesa aquileiese e delle popolazioni romane.

Sono ancora presenti vestigia romane e l'arco di Sant'Elia. L'arco è ora inglobato nel corpo centrale della villa padronale mentre originariamente apparteneva alla basilica di Sant'Elia. Molteplici memorie documentali dell'importanza dell'isola e delle sue strutture si trovano oggi nell'Archivio Capitolare della diocesi di Udine/Aquileia. Adiacente alla villa padronale vi è la chiesa di San Giuliano, da sempre patrono della laguna.



Con sufficiente certezza si può far risalire al patriarca Elia (571-586) la costruzione di un "monastero" affidato ai benedettini. All'inizio dell'800, il monastero era già in rovina e veniva riedificato dal Patriarca Gradese Fortunato II (810).

L'attuale chiesa è stata benedetta il 12 luglio 1727. La famiglia De Colle ha provveduto recentemente a dei restauri e nella chiesa viene celebrata una Santa Messa in occasione della ricorrenza di San Giuliano.

Bibliografia:

? Aurora Cagnana. *Luoghi di culto e organizzazione del territorio in Friuli Venezia Giulia tra VII e VIII secolo*, pp. 93-122, in "Le chiese rurali tra VII e VIII secolo in Italia settentrionale" a cura di Gian Pietro Brogiolo;

? lelagunefvg.it

? parrocchie.it

Info:

L'isola è raggiungibile in ogni momento dell'anno e in qualsiasi condizione di marea anche da piccole navi. Vi è un porto principale con una darsena, una bella cavana protetta ed altri punti secondari per l'attracco

Autore: Valentina Flapp